



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma per il mercato unico e le dogane per il periodo 2028-2034 e abroga i regolamenti (UE) 2021/444, (UE) 2021/690, (UE) 2021/785, (UE) 2021/847 e (UE) 2021/1077

- **Codice della proposta:** COM(2025) 590 final del 03/09/2025
- **Codice interistituzionale:** 2025/0590 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Premessa: finalità e contesto

1. Quadro normativo

Il Programma per il mercato unico e le dogane si inserisce nel contesto delle negoziazioni per l'adozione del Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea. L'articolo 312 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE") dispone che un regolamento del Consiglio, adottato all'unanimità dal Consiglio previa approvazione del Parlamento europeo che si pronuncia a maggioranza dei membri che lo compongono, stabilisca il Quadro Finanziario Pluriennale ("QFP") per un periodo di almeno cinque anni (solitamente esteso a sette), con l'obiettivo di assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione europea entro i limiti delle sue risorse proprie.

Il Quadro Finanziario Pluriennale fissa gli importi dei massimali annui degli stanziamenti per impegni secondo categorie di spesa e del massimale annuo degli stanziamenti per pagamenti, solitamente raggruppati in "rubriche". Di norma, le categorie di spesa corrispondono ai grandi settori di attività dell'Unione.

Il Regolamento sul QFP prevede, inoltre, ogni altra disposizione utile per il corretto svolgimento della procedura annuale di bilancio, che, a norma dell'articolo 310 del TFUE, si articola a sua volta nel rispetto del Quadro Finanziario Pluriennale approvato e dei massimali in esso stabiliti. Contiene anche alcune regole generali sul funzionamento del bilancio UE, ad esempio in tema di meccanismi di flessibilità, che consentono di spostare risorse da un anno all'altro o tra le diverse

Rubriche o programmi. La disciplina puntuale relativa alle modalità con cui Stati membri, imprese e cittadini europei possono accedere ai singoli fondi e programmi UE è contenuta, invece, in appositi Regolamenti settoriali negoziati contestualmente alle proposte relative al QFP, ed è per l'appunto in questa dinamica che si inserisce la Proposta di Regolamento che istituisce il Programma per il mercato unico e le dogane (*Single Market and Customs Programme - SMCP*). La bozza di Regolamento per il QFP 2028-2034 proposta dalla Commissione europea il 16 luglio 2025 delinea un budget profondamente rivisto nella struttura rispetto a quello attualmente in vigore (QFP 2021 – 2027, Regolamento 2020/2093). Infatti, per sostenere le priorità dell'Unione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2028 e il 31 dicembre 2034, rispettando nel contempo gli obblighi di rimborso legati allo Strumento NextGenerationEU (NGEU), per il prossimo settennio la Commissione propone un massimale per gli impegni di 1.984,89 miliardi di euro (contro gli attuali 1.074,3 miliardi) a prezzi correnti in impegni, pari all'1,26 % dell'Reddito Nazionale Lordo dell'UE. La proposta della Commissione riduce le rubriche da sette a quattro, corrispondenti ai principali settori di attività dell'Unione e incentrati sulla realizzazione delle priorità delle politiche condivise a livello europeo. Tra queste, la seconda Rubrica "Competitività, prosperità e sicurezza", *inter alia*, comprenderà il SMCP, facente parte del secondo pacchetto di programmi di spesa presentato dalla Commissione europea il 3 settembre 2025 a completamento della proposta per il prossimo QFP. Il SMCP disporrà di un bilancio complessivamente raddoppiato, pari a 6,2 miliardi di Euro, e mirerà a promuovere il completamento del Mercato Unico dell'UE, abbattere le barriere transfrontaliere e transnazionali e rafforzare la cooperazione tra le amministrazioni nazionali, contribuendo a perseguire gli obiettivi di semplificazione, flessibilità e massimizzazione dell'impatto trasversali a tutta la proposta per il prossimo QFP.

2. Finalità generali, elementi qualificanti ed innovativi

Il Programma per il mercato unico e le dogane si propone di stabilire un'unica strategia coerente volta a preservare la sicurezza economica dell'UE. L'importanza del mercato unico alla luce delle sfide politiche emergenti è stata sottolineata anche negli orientamenti politici dell'Agenda strategica 2024 – 2029 e nelle recenti relazioni di Enrico Letta e Mario Draghi, che hanno evidenziato la necessità di imprimere un nuovo slancio per raggiungerne il completamento in settori chiave, soprattutto energia, digitalizzazione, difesa, finanza, ricerca e innovazione.

Il SMCP mira a consolidare cinque programmi di finanziamento dell'attuale QFP in un nuovo strumento singolo volto a sostenere attività che contribuiscono al buon funzionamento del mercato unico, dell'unione doganale, dell'imposizione fiscale e della lotta antifrode. Il Programma riguarderà anche lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, come definito nel regolamento (CE) 223/2009.

Le esistenti normative da unificare nel SMCP sono:

- 1) parti del Programma per il mercato unico (*Single Market Programme*), istituito dal

Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- 2) il Programma Dogana (*Customs*), istituito dal Regolamento (UE) 2021/444;
- 3) il Programma c.d. *Fiscalis*, istituito dal Regolamento (UE) 2021/847;
- 4) il Programma antifrode dell'Unione (*Union Anti-Fraud Programme*), istituito dal Regolamento (UE) 2021/785;
- 5) gli interventi che rientrano nell'ambito dello Strumento relativo alle attrezzature per il controllo doganale (*Customs Control Equipment Instrument*), istituito nel quadro del Fondo per la gestione integrata delle frontiere dal Regolamento (UE) 2021/1077.

Il quadro di finanziamento per il 2021 – 2027, secondo la Commissione, se rimanesse invariato nella sua frammentarietà, potrebbe limitare la capacità della Commissione europea di sostenere le attività richieste dai suoi obblighi giuridici e di valutare pienamente l'applicazione del diritto dell'UE. Ciò ostacolerebbe gli sforzi volti a migliorare ulteriormente e a completare il funzionamento del mercato unico e a rafforzare l'unione doganale. Secondo la visione della Commissione europea, il Programma in oggetto contribuirebbe ad applicare efficacemente e a modernizzare il quadro giuridico dell'Unione, nonché ad adattarlo rapidamente a un contesto in continua evoluzione

3. Regolamenti, direttive, libri, relazioni già esistenti in materia

Il Programma per il mercato unico e le dogane è coerente con altri programmi di azione e fondi dell'Unione già esistenti che perseguono obiettivi simili in settori di competenza correlati. In particolare, si sottolineano:

- 6) Strategia per il mercato unico (COM(2025) 500 final);
- 7) Strategia europea per la sicurezza economica (JOIN(2023) 20 final);
- 8) Strategia sull'Unione del risparmio e degli investimenti (COM(2025) 124 final);
- 9) “*Data Act*” (Regolamento (UE) 2023/2854) relativo all’armonizzazione delle norme e all’accesso equo ai dati e al loro utilizzo;
- 10) Regolamento (CE) 1606/2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali;
- 11) Direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità;
- 12) Codice doganale dell’Unione (Regolamento (UE) 952/2013);
- 13) Proposta di riforma doganale della Commissione (COM(2023) 258 final), attualmente in fase di negoziazione;
- 14) Direttiva 2011/16/UE del Consiglio relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e successive modifiche;

15) Libro bianco sulla revisione dell'architettura antifrode (COM(2025) 546 final), al momento ancora in esame.

Oltre a ciò, il Programma risulta essere coerente anche con altre politiche e iniziative dell'Unione:

- 1) “Bussola della competitività” (COM(2025) 30 final) e Relazione 2025 sul mercato unico e la competitività (COM(2025) 26 final), che indirizzano le principali sfide per la competitività dell'UE, tra cui l'eliminazione degli ostacoli nel mercato unico;
- 2) “BridgeforEU” (Regolamento (EU) 2025/925), che ricomprende alcuni strumenti afferenti alla politica di coesione volti ad affrontare gli ostacoli amministrativi e giuridici che impediscono il funzionamento del mercato unico;
- 3) Articoli da 101 a 109 TFUE e protocollo n. 27 sia del TUE che del TFUE sul mercato interno e sulla concorrenza;
- 4) Libro bianco sulla difesa (JOIN(2025) 120 final), che sottolinea l'importanza di creare un autentico mercato unico europeo dei prodotti e dei servizi per la difesa al fine di conseguire la prontezza alla difesa;
- 5) “Green Deal europeo”, che punta a far diventare l'economia dell'UE moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- 6) Patto per l'industria pulita (COM(2025) 85 final), che delinea azioni concrete per rendere la decarbonizzazione un motore di crescita per le industrie UE;
- 7) Regolamento (UE) 2023/956 relativo al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere;
- 8) “AI Act” (Regolamento (UE) 2024/1689), che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale.

Infine, per raggiungere con successo gli obiettivi che il Programma in oggetto si prefigge, durante il prossimo settennio (2028 – 2034) ci dovrà essere una stretta sinergia e interconnessione soprattutto con:

- 1) Piani di partenariato nazionale e regionale (COM(2025) 565 final) e, come loro parte integrante, Fondo sociale europeo (COM(2025) 558 final);
- 2) Fondo europeo per la competitività (COM(2025) 555 final);
- 3) Orizzonte Europa (COM(2025) 543 final);
- 4) Meccanismo per collegare l'Europa (COM(2025) 547 final);
- 5) ERASMUS+ (COM(2025) 549 final).

4. Proposte correlate

La Commissione propone, unitamente alla proposta in oggetto, un pacchetto di atti legislativi/libri per disciplinare i programmi nell'ambito del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale. Questo pacchetto al momento consta di 26 atti legislativi e una proposta di Accordo Interistituzionale sulla disciplina di bilancio, oltre a un libro bianco in materia di antifrode; costituisce la base per i negoziati con il Parlamento europeo e il Consiglio, nell'ambito delle rispettive prerogative e secondo le procedure legislative associate a ciascun atto. La Commissione si è comunque riservata di presentare ulteriori proposte di atti legislativi da inserire nell'ambito del QFP 2028-2034.

Le proposte finora presentate dalla Commissione sono:

- 1) Proposta di Decisione del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028-2034 (COM_2025_571_1);
- 2) Proposta di Decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 (COM_2025_574_1);
- 3) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di riferimento per la tracciabilità delle spese e dei risultati di bilancio e altre norme orizzontali per i programmi e le attività dell'Unione (COM_2025_545_1);
- 4) Proposta di Decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (COM_2025_574_1);
- 5) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni di attuazione del sostegno dell'Unione alla politica agricola comune (COM_2025_560_1);
- 6) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla politica comune della pesca, al patto europeo per gli oceani e alla politica marittima e di acquacoltura dell'Unione nell'ambito del Fondo di partenariato nazionale e regionale di cui al regolamento (UE) [...] [Fondo PNR] per il periodo 2028-2034 (COM_2025_559_1);
- 7) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e le zone rurali, la pesca e gli affari marittimi, la prosperità e la sicurezza (COM_2025_565_1);
- 8) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione nell'ambito del Piano di partenariato nazionale e regionale (COM_2025_552_1);
- 9) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo nell'ambito del Piano di partenariato nazionale e regionale (COM_2025_558_1);
- 10) Proposta di Regolamento del Consiglio relativo al regime di aiuti per la distribuzione di

- ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici (“programma UE per le scuole”)
(COM_2025_554_1);
- 11) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il sostegno dell'Unione all'asilo, alla migrazione e all'integrazione (COM_2025_540_1);
 - 12) Regolamento al Parlamento europeo e al Consiglio che istituisce il sostegno dell'Unione alla sicurezza interna (COM_2025_542_1);
 - 13) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il sostegno dell'Unione allo spazio Schengen, alla gestione integrata delle frontiere europee e alla politica comune dei visti (COM_2025_541_2);
 - 14) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma AgoraEU (COM_2025_550_1);
 - 15) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa (COM_2025_547_1);
 - 16) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Erasmus+ (COM_2025_549_1);
 - 17) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la competitività (“ECF”), compreso il programma specifico per le attività di ricerca e innovazione nel settore della difesa (COM_2025_555_1);
 - 18) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce Horizon Europe (COM_2025_543_1);
 - 19) Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce lo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare e smantellamento (COM_2025_598_1);
 - 20) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Justice (COM_2025_463_2);
 - 21) Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce il programma di assistenza allo smantellamento della centrale nucleare di Ignalina in Lituania (COM_2025_476_1);
 - 22) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma «Pericles V» (COM_2025_462_1);
 - 23) Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (COM_2025_594_1);
 - 24) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul meccanismo unionale di protezione civile e sul sostegno dell'Unione alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie (COM_2025_548_1);

25) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Europa globale (COM_2025_551_1);

26) Proposta di Decisione del Consiglio sull'associazione dei Paesi e Territori d'Oltremare inclusa la Groenlandia (COM_2025_599_1).

A queste, si aggiungono:

- Proposta di Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (COM-2025_572_1);
- Libro bianco per la revisione dell'architettura antifrode (COM_2025_546_1).

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta di regolamento sul Programma per il mercato unico e le dogane rispetta il principio di attribuzione così come previsto dai Trattati europei a norma dell'articolo 5 TUE e 2 TFUE.

Il SMCP si prefigge di riunire in un unico programma, con alcuni adeguamenti, le disposizioni dei suddetti programmi 2021-2027. Verranno quindi mantenute le rispettive basi giuridiche, che sono:

- l'articolo 33 TFUE sulla cooperazione doganale nell'unione doganale;
- l'articolo 114 TFUE sulla realizzazione degli obiettivi del mercato interno;
- l'articolo 169 TFUE sulla protezione dei consumatori;
- l'articolo 197 TFUE sulla cooperazione amministrativa;
- l'articolo 207 TFUE sulla politica commerciale comune;
- l'articolo 325 TFUE sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione;
- l'articolo 338 TFUE sulle statistiche.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

L'iniziativa rientra in un settore in cui l'UE dispone di competenze non esclusive, anche dette concorrenti, a norma dell'articolo 4 TFUE. Il principio di sussidiarietà risulta, quindi, applicato e rispettato perché, nell'ambito della proposta in oggetto, l'azione dell'Unione è necessaria a rafforzare l'impatto e l'efficacia delle attività svolte dalle autorità competenti in materia di mercato unico, dogane, imposizione fiscale e lotta antifrode, nonché evitare distorsioni del mercato interno e proteggere in modo efficace le frontiere esterne dell'UE.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

Nessuna azione va al di là di quanto strettamente necessario a conseguire gli obiettivi del Programma, che sono volti a migliorare e approfondire il funzionamento del mercato unico e di un'unione doganale forte, nonché a tutelare gli interessi economici e finanziari dell'UE e dei suoi Stati membri. La proposta è basata su un'analisi di esigenze reali e concrete, mentre la Commissione europea eserciterà funzioni di coordinamento, esecuzione e gestione alle condizioni stabilite dai trattati. Il principio di proporzionalità risulta pertanto soddisfatto.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

Il Regolamento, come anticipato, mira a consolidare cinque programmi di finanziamento dell'attuale QFP in un nuovo strumento singolo, volto a sostenere attività che contribuiscono al buon funzionamento del mercato unico, dell'unione doganale, dell'imposizione fiscale e della lotta antifrode. Secondo la Commissione, ciò consentirebbe di sviluppare una visione strategica e unitaria delle politiche che sostengono il mercato unico, con l'obiettivo di migliorarne la coerenza e l'efficacia. La proposta ambisce a realizzare una riduzione degli oneri amministrativi e una semplificazione dell'accesso ai finanziamenti UE per Stati membri, imprese e cittadini.

La valutazione del progetto deve chiaramente essere fatta tenendo conto del pacchetto QFP nel suo complesso. È comunque apprezzabile lo sforzo di semplificazione e allineamento delle linee di azione con gli obiettivi politici comuni, che è almeno in parte in accordo con la richiesta italiana di un'Unione più "comprensibile" e vicina ai propri cittadini. Allo stesso tempo però, sarà necessario lavorare per assicurare al nuovo Strumento una governance solida e rispettosa del principio dell'equilibrio interistituzionale.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Per una valutazione della proposta, è fondamentale valutarne gli obiettivi, tenendo conto del suo collocamento nell'ambito del più ampio pacchetto negoziale sul QFP, dal quale non si può prescindere nell'effettuare un'analisi su ciascuno dei singoli regolamenti. L'Italia rimane aperta a discutere in modo costruttivo proposte per rendere il futuro Programma per il mercato unico e le dogane più semplice, più incisivo, strategicamente mirato e finanziariamente solido, nel rispetto del principio dell'equilibrio istituzionale.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

I negoziati si preannunciano lunghi (fino a fine 2027) e laboriosi, non tanto su questo regolamento, quanto sull'insieme del pacchetto negoziale, dalla cui approvazione dipende anche il regolamento SMCP. L'Italia parteciperà con spirito costruttivo, tutelando gli interessi e le priorità nazionali nel più ampio contesto unionale.

Resta inteso che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso dei negoziati nell'ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie.

Altro

Altre amministrazioni interessate: la posizione preliminare italiana sull'insieme del pacchetto QFP, di cui è parte il regolamento SMCP, tiene conto delle osservazioni di tutte le Amministrazioni interessate, le quali hanno partecipato al processo di formazione di una posizione nazionale tramite un attento scambio di contributi e osservazioni.

C. Valutazione d'impatto

1. Contesto e problemi da risolvere: dimensione nazionale

Il Programma per il Mercato Unico e le Dogane mira a rafforzare la competitività, la prosperità sostenibile e la sicurezza economica dell'Unione europea, approfondendo l'integrazione del mercato interno e favorendo la cooperazione tra le amministrazioni nazionali.

Pur esistendo già iniziative come "Mercato Unico", "Dogana", "Fiscalis" e "Antifrode", l'assegnazione e l'utilizzo efficace delle risorse da esse previste si sono spesso rivelati complessi. Il nuovo regolamento intende pertanto semplificare e razionalizzare tali strumenti, migliorandone l'efficacia operativa. A tal fine, sarà tuttavia essenziale garantire una governance solida, trasparente e pienamente rispettosa del principio di equilibrio interistituzionale.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Il regolamento, una volta approvato in via definitiva ed entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2028, sarà direttamente applicabile negli ordinamenti di tutti gli Stati membri dell'UE.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La proposta di regolamento non ha effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

La proposta di regolamento non ha effetti sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

5. Impatto finanziario

La Commissione europea propone di assegnare una dotazione indicativa di 6 238 112 000 di EUR (a prezzi correnti) al programma per il periodo 2028-2034. La valutazione dell'impatto finanziario di questa proposta va inserita nel contesto più ampio dell'intero pacchetto QFP 2028-2034, tenendo conto, in particolare, della proposta di decisione sulle risorse proprie. Non è dunque quantificabile l'esatto impatto finanziario della proposta per lo Stato italiano. Tenendo in considerazione il fatto che il valore complessivo del bilancio proposto per il settennio 2028-2034 è di circa 2000 miliardi di euro, l'impatto economico della proposta in oggetto sulle finanze italiane è da contestualizzare in un quadro sensibilmente più ampio.

6. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

La valutazione circa i potenziali effetti sulle attività di cittadini e sulle imprese segue quella generale sulla proposta della Commissione e dovrà essere effettuata alla luce dell'impatto

dell'intero pacchetto negoziale. In tale contesto, la proposta di regolamento sul mercato unico e le dogane potrebbe generare effetti positivi sulle attività di cittadini e imprese, promuovendo un contesto più trasparente, digitale e armonizzato. I cittadini beneficerebbero di informazioni più accessibili, maggior tutela e strumenti digitali per decisioni consapevoli. Le imprese, in particolare le PMI, trarrebbero vantaggio da procedure doganali semplificate, riduzione degli oneri amministrativi e maggiore prevedibilità normativa. L'utilizzo di dati concreti e statistiche comparabili favorirebbe innovazione, competitività e crescita sostenibile nel mercato unico europeo.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto: Proposta di ...
– Codice della proposta: COM(aaaa) 000 del gg/mm/aaaa – Codice interistituzionale: aaaa/0000(xxx) – Amministrazione con competenza prevalente: Ministero ...

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)